



COMUNE DI BOMPORTO

Provincia di Modena

Seduta n. 12

Deliberazione n. 6 del 28/02/2024

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE.

L'anno **2024**, addì **ventotto**, del mese di **Febbraio** alle ore **21:00**, presso la **Sala Consiliare**, in Via per Modena, 7, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, è convocato il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
MESCHIARI TANIA	Sindaca	X	
LUGLI MARIO	Consigliere	X	
MALAVASI ILARIA	Vice Sindaca		X
REGGIANI ALDA	Consigliere	X	
BERSELLI ANDREA	Consigliere	X	
LISIO COSTANZA	Consigliere	X	
LEO VITTORIO	Consigliere	X	
SALVIOLI CORRADO	Consigliere		X
TOMASINI MADDALENA	Consigliere	X	
GELATTI LAURA	Consigliere	X	
BEVINI ROBERTO	Consigliere	X	
GARUTI ROBERTO	Consigliere		X
MILONE SALVATORE	Consigliere	X	

Totale Presenti: 10 Assenti: 3

Ha giustificato l'assenza il Consigliere Corrado Salvioli.

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, Dott.ssa Esther Melania Carletta, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Tania Meschiari nella sua qualità di Sindaca assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, designando a scrutatori i tre Consiglieri Signori: Reggiani Alda, Gelatti Laura, Milone Salvatore

E' presente l'Assessore esterno Sacchetti Enzo.

Alle ore 21:30 prende parte alla seduta la Vice Sindaca, Ilaria Malavasi, per un totale di n. 11 Consiglieri presenti.

Oggetto: PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che all'art 1 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 e ss.mm.ii. vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile;
- che all'art 2 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 e ss.mm.ii. sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- che all'art 3, comma 1, lettera C, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 e ss.mm.ii. i Sindaci e i Sindaci metropolitani vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall' art. 6 del suddetto Dlgs 1/2018;
- che all'art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1 e ss.mm.ii. vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare così come disciplinato al comma 1 lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;
- che ai sensi dell'art. 6 "Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane" della Legge Regionale n. 1/2005:
 1. *I Comuni, nell'ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge n. 225 del 1992 e dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e provvedono in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:*
 - a) *alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;*
 - b) *alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l'elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia regionale;*
 - c) *alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);*
 - d) *alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;*
 - e) *all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;*
 - f) *alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.*
 2. *Al verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) (eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti), l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune interessato. Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone*

immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale.

[...]

VISTI

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 7 febbraio 2005 n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. istituzione dell’agenzia regionale di protezione civile”;
- l’articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265, che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all’articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;
- la DGR 1439/2018, con la quale sono stati approvati gli “Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile”;
- la DGR 1761/2020, con la quale è stato approvato il “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”;
- a Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”;

DATO ATTO che il Comune di Bomporto

- è dotato di uno studio di Microzonazione sismica di secondo livello e di analisi della condizione limite di emergenza (di seguito CLE), approvati dalla Commissione Tecnica della Protezione Civile, come da verbale del 19 luglio 2018 del DPC e certificato dalla Regione in atti al prot. n. 12425 del 21/08/2018;
- è dotato dello studio di Microzonazione sismica di terzo livello e di analisi delle CLE, trasmesso alla Regione Emilia Romagna in data 29/12/2023 con nota prot. N. 0018044/2023 ai fini dell’ottenimento della certificazione di conformità da parte del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli regionale;

RILEVATO che il Piano Comunale di Protezione Civile, oggetto della presente deliberazione, è stato coordinato con le risultanze dello studio di Microzonazione sismica di terzo livello e di analisi delle CLE sopra richiamato;

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Comunale

- n° 14 del 27/02/2024, immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto all’individuazione del Centro Operativo Comunale – COC;
- n° 15 del 27/02/2024, immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto all’individuazione delle aree di emergenza per fini di protezione civile;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile, predisposto dall’Area Tecnica Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Protezione Civile comunale conservato agli atti del Comune di Bomporto in forma integrale costituito, come da linee guida regionali, dai seguenti elaborati:

- PARTE 1: INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO
- PARTE 2: ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- PARTE 3: MODELLO DI INTERVENTO
- PARTE 4: INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- ALLEGATI OPERATIVI

VISTO altresì l’art. 42, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii;

DATO ATTO che la Sindaca introduce l'illustrazione della delibera, in seguito cede la parola all'Assessore Andrea Berselli, che entra nel merito del Piano da approvare. Al termine dell'intervento la Sindaca apre il dibattito.

Il Consigliere Salvatore Milone chiede come si è pensato di fare divulgazione ai cittadini, oltre alla pubblicazione sul sito del Comune.

La Sindaca risponde che sono previste delle serate informative sul territorio per spiegare il nuovo Piano e rispondere ad eventuali domande. Inoltre il numero del COC, in caso di emergenza, è sempre attivo e, se possibile, la Sindaca risponde personalmente.

Ritiene importante pensare a un piano di comunicazione puntuale ed efficace verso la cittadinanza, come la pubblicazione, anche sul giornalino comunale, dei comportamenti da tenere nelle varie fasi in caso di allerta e nei diversi scenari. Si vorrebbe fare un piano di comunicazione ad hoc, se ne sta parlando concretamente anche con il gruppo dei volontari di Protezione Civile, perché si sente, oltre alla necessità di fare informazione di questo tipo, anche la necessità di avvicinare la cittadinanza al volontariato attivo, verso questo tipo di volontariato, che è ovviamente più specializzato rispetto a quello conosciuto con le tante associazioni sul territorio.

Si immagina, pertanto, un piano di comunicazione più ampio del far conoscere il Piano in sé.

Il Consigliere Roberto Bevini ringrazia per il lavoro svolto.

Vuole far notare un aspetto tecnico: in vari punti di questo strumento si trovano molti nomi di referenti, che ricoprono determinati ruoli. Se si dovesse presentare il caso in cui una di queste persone, per vari motivi, non riveste più quel determinato ruolo, si dovrebbe andare ad aggiornare il Piano in tutti i punti in cui è richiamato quel ruolo, mentre se tutti i nominativi dei vari referenti fossero stati inseriti in un unico allegato sarebbe più semplice fare l'aggiornamento. Inoltre in questo allegato si potrebbero inserire anche i riferimenti di contatto di ciascun referente.

La Sindaca risponde che, essendo questo un Piano che fotografa la situazione al momento attuale, richiede di essere rivisto periodicamente anche alla luce dell'evoluzione degli eventi, quindi, le modifiche, anche di questo tipo, possono essere fatte con questi aggiornamenti periodici al Piano.

E' stato messo l'*omissis* nei riferimenti dei contatti delle diverse funzioni perché, anche se il piano è giusto che sia conosciuto all'esterno per le informazioni e azioni in esso contenute e che i cittadini devono conoscere, quella parte specifica, dove vengono indicati i referenti delle varie funzioni e i contatti, è più ad uso specifico degli operatori che in quel momento si trovano a doverli utilizzare. Quindi non si è ritenuto di renderlo pubblico, perché spesso vengono indicati i recapiti privati, dal momento che si tratta di funzionari e dipendenti che non sempre hanno un cellulare di servizio. Cede poi la parola all'Assessore Andrea Berselli per eventuali integrazioni.

L'Assessore Andrea Berselli precisa che l'aggiornamento sia della tabella a pag. 76 sia della parte seguente viene fatto con delibera di Giunta e di norma è previsto un aggiornamento annuale. Per facilità di consultazione l'Amministrazione ha scelto di indicare i nomi dei Responsabili piuttosto che la funzione ricoperta, anche questi aggiornabili con delibera di Giunta. Tutti i recapiti che non sono stati omessi sono numeri di cellulare di servizio reperibili anche sul sito del Comune.

Non ci sono altri interventi, pertanto, la Sindaca dichiara aperta la votazione.

DATO ATTO che tutti gli interventi effettuati nel corso della seduta consiliare sono riportati nella registrazione audio-video conservata agli atti.

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile dall'Area Tecnica Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Protezione Civile, arch. Elena Zaccarelli, e del Responsabile

dell'Area Contabile Finanziaria e Tributi, dott. Carlo Bellini, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi in forma palese.

DELIBERA

1. di approvare il Piano Comunale di Protezione Civile e relativi allegati, predisposti dall'Area Tecnica Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Protezione Civile comunale, conservati agli atti del Comune di Bomporto in forma integrale e allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, con l'omissione delle parti assoggettate a privacy, che definisce gli aspetti operativi di salvaguardia, tutela e prevenzione dei cittadini, nel caso di disastri od allarmi, ed in particolare il "Piano interno per la gestione delle comunicazioni e delle emergenze";
2. di recepire all'interno del Piano Comunale di Protezione Civile gli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE) meglio richiamati in premessa;
3. di disporre che i successivi aggiornamenti del Piano Comunale di Protezione Civile siano approvati secondo le seguenti modalità:
 - a) aggiornamento del COC, delle aree di emergenza di protezione civile, dello storico eventi e di tutti i dati di rapida evoluzione mediante deliberazione di Giunta comunale;
 - b) revisione periodica di tutto il Piano, con cadenza di norma triennale, per gli aspetti più rilevanti del Piano, mediante deliberazione di Consiglio comunale;
4. di definire che potranno essere predisposte, a cura dell'ufficio comunale di Protezione Civile, delle sintesi funzionali delle schede di piano, al fine della migliore diffusione del Piano Comunale, che comunque potrà essere consultato, nella sua versione integrale, presso l'ufficio Comunale di Protezione Civile;
5. di disporre l'invio della presente deliberazione e del Piano Comunale di Protezione Civile alla Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Ufficio Territoriale di Modena ed alla Prefettura di Modena e all'Unione Comuni del Sorbara;
6. di dare atto che, in seguito all'esecutività ed alla pubblicazione di legge della presente deliberazione, il Piano Comunale di Protezione Civile approvato con il presente atto, verrà pubblicato all'Albo Pretorio per ulteriori quindici giorni interi e consecutivi.

A seguito di separata votazione, resa in forma palese, che ha dato quale esito finale l'unanimità dei consensi favorevoli, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di rendere operativo il Piano.

Allegati:

1. Piano Comunale di Protezione Civile (con l'omissione delle parti assoggettate a privacy)
2. Allegati al Piano Comunale di Protezione Civile (con l'omissione delle parti assoggettate a privacy).

Letto, approvato e sottoscritto:

LA SINDACA
Sig.ra Tania Meschiari
sottoscritto digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Esther Melania Carletta
sottoscritto digitalmente
